L’appello del sindaco: Salvemini: “Usiamo la mascherina”

LECCE – Il Ministero della Salute ha stabilito che “*a partire dal 4 maggio 2020, ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull’intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza*”.
All’obbligo di indossare le mascherine non sono tenuti solo i bambini al di sotto dei sei anni e i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina ed i soggetti che interagiscono con loro.
È consentito “*l’utilizzo di mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate, che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso*”.
Si ricorda che l’utilizzo delle mascherine non è l’unica misura precauzionale da adottare: indossarla non esclude infatti l’obbligo di mantenere il distanziamento fisico e la tenuta di una igiene personale (in particolare il lavaggio e l’igienizzazione delle mani).
Il sindaco di Lecce Carlo Salvemini intende lanciare un forte appello alla cittadinanza all’utilizzo delle mascherine: “*Usate le mascherine in tutti i luoghi chiusi accessibili al pubblico e in tutte le occasioni, anche all’aperto, nelle quali non è possibile garantirsi la distanza di sicurezza dagli altri. Non è più una libera scelta ma un obbligo, la cui mancata osservanza mette a rischio la salute pubblica e quindi può essere sanzionata per legge.*
Chiedo la collaborazione di tutti per rendere la comunità leccese pienamente consapevole. Perché più siamo informati, più siamo protetti. In questa nuova fase saranno la

responsabilità individuale e la capacità di agire collettivamente a fare la differenza e a consentirci di andare avanti, e non tornare indietro”.